

vendeva al fratello Termino Giovanni una tenutella di terra nella quantità di are 34 centare 9 e nulliere 2 corrispondenti a fuculo uno e mondelli due della misura abolita del territorio di Nebera di canno 22, 1 con due alberi di olive esistenti nell'ex fondo Cono contada Diast Termino di Nebera, confinante con la strada che conduce ai molini di Tagg Orana, con la terra degli eredi di Giuseppe Spunelli con gli eredi di Giaccolino Gioglio ed altri confini.

Nel citato atto non si faceva menzione dei dati catastali di quest'atto avendo il compratore Termino Giovanni presentato la copia di esso atto all'Agenzia dell'Imposto di Orana per ottenere la relativa voltura quest'atto giurata la domanda da lui fatta venne eseguita discaricando dall'art. 4964 intestata a Termino Simone fu Donato i numeri di sezione 681 e 685 L con l'imponibile di L 6,46 che vennero caricati all'art. 4965 intestata a Termino Giovanni fu Donato.

Or siccome i N. 681 e 685 della sezione

211  
L comprendono altre terre sito in contada Cono Castello che non fecero parte della sopraddetta vendita e che sono tuttora in possesso del venditore Termino Simone, le parti sono intervenute alla stipula del presente atto di rettifica formando unico contesto con la superiore narrativa, mediante il quale, allo scopo di eseguire la voltura regolarmente e pagare la relativa fondiaria giusta le terre che da ciascuna si possiedono dichiarano e confessano che la tenutella di terra venduta da Termino Simone e Termino Giovanni coll'atto citato del 30 Agosto 1858 rogato Disogni e dell'estensione di are 34 e centare 14 pari a mondelli sette, della detta abolita corda di canno 22, 1 ed i can. tassata all'art. 4964 intestata a Termino Simone fu Donato alla sezione L con N. 367 al N. 375 con l'imponibile di lire dieciannove e centesimi due, mentre erroneamente era stata volturata come sopra i detto comprendenti i N. 681 e 685 della sezione L che debbono invece restar intestate a Termino Simone fu Donato.